

# PROGETTO IN SCENA CON I MAESTRI

Stage del Maestro  
**Jean Meningue**

## Dall'attore al clown



*“...Quando il clown appare da non si sa dove, come uscito dal suo nascondiglio, egli ci illumina con la sua verità d’essere nudo. Egli è l’autore autentico di se stesso. COMINCIA, allora, la sua storia, benché egli non l’abbia, giacché da sempre egli è, è stato e sarà nel più profondo di noi stessi...Il clown è un piccolo uomo che vuole diventare un re, egli ne vuole sempre di più! Gira e rigira egli è il maestro delle sue illusioni, alle quali ci vuole ben far credere, ma è, al tempo stesso, vittima delle sue disillusioni... per il gran piacere dello spettatore!” Jean Mening*

Il clown favorisce l’esplosione di sé nella fantasia, tutto quello che non abbiamo osato fare, osato dire, osato credere, l’osare adesso e per davvero nell’istante presente del “qui e ora”. Il clown è la dinamica di uno stato che l’attore costruisce nell’estremo PRESENTE dal quale sorge l’emozione, passando dal riso al pianto, dalla tenerezza alla ferocità. Il clown è uno stato, tra i tanti possibili, più che un personaggio, dove nulla è impossibile! Uno stato che l’attore costruisce, partendo dalla sua verità profonda, con le sue qualità e i suoi difetti fisici e psicologici, con le sue attitudini, le sue posture corporee e mentali, la sua maniera di pensare, di parlare, di muoversi...i suoi smarrimenti...i suoi innamoramenti.

*“...meglio ridere con sé che di sé” clown Angelus*

L'attore apprenderà ad utilizzare questa materia prendendone allo stesso tempo le distanze, per metterla in forma, in gioco, in rapporto al suo vissuto, al suo immaginario, al pubblico, e trasporlo in forza teatrale viva che ci fa ridere e ci emoziona.

La direzione di lavoro sarà mirata alla presa di coscienza delle proprie caratteristiche di messa in gioco d'attore-autore, di essere il centro dell'attenzione per tentare di fermare il tempo...e lasciare la propria fantasia emergere..."da se, con se, attraverso di me...", Essere guardato e vedere...

E poi ...non prendersi sul serio ,abbandonandomi alla mia propria verità...E da Li... sentirsi... E da questo punto di partenza ...Rendersi conto per renderci conto, esagerando il tratto o il contratto ..."il contraddetto"

Per riassumere prenderemo tutto il nostro tempo per respirare ,assaporare questo altro di me che se la ride ...e che punta il naso...